

IL GIARDINO DEI GIUSTI

di Paola D'Amico

Monte Stella, stop del sovrintendente

La Soprintendenza interviene sull'ampliamento del Giardino dei Giusti al Monte Stella. L'area non è ancora soggetta a vincolo ma

l'invito al Comune è a bloccare il progetto. Il presidente del Consiglio comunale Basilio Rizzo dice: si va avanti. a pagina 6

Monte Stella, la Soprintendenza frena i lavori al Giardino dei Giusti

«Ancora nessun vincolo, ma l'impatto è eccessivo». Basilio Rizzo: andiamo avanti

● Basilio Rizzo, presidente del consiglio comunale (foto), sta mediando sulla questione dell'ampliamento del Giardino dei Giusti al Monte Stella

● Il progetto, già osteggiato dagli abitanti, ha incontrato anche i dubbi della Soprintendenza: «Si ritiene che le opere progettate determinino una eccessiva trasformazione dell'attuale assetto a verde»

Resa dei conti sul Monte Stella. Nella crociata dei comitati contro l'ampliamento del Giardino dei Giusti — il progetto viene giudicato dai cittadini e da alcuni consiglieri anche di maggioranza troppo invasivo — entra pesantemente la Soprintendenza. Con una lettera agli assessori all'Urbanistica e al Verde, che nelle intenzioni doveva essere riservata ma nei fatti viaggia in Rete da giorni, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio lancia un avvertimento: il Monte non è al momento soggetto a vincolo di tutela (pur chiesto dal Comune nel 2013 oltre che per il Monte Stella per l'intero quartiere QT8), ma «visto il contesto ambientale, si ritiene che le opere progettate determinino una eccessiva trasformazione dell'attuale assetto a verde» e per questo «si invita l'amministrazione ad individuare una localizzazione meno delicata dal punto di vista paesaggistico».

Il Monte, prosegue la Soprintendenza, «impostato sull'accumulo dei materiali provenienti dalle distruzioni provocate dai bombardamenti, poi completato con materiale di scavo e finito con la creazione di percorsi pedonali, la realizzazione del manto erboso e delle alberature, ha assunto la

fisionomia di vero e proprio parco cittadino la cui maggiore attrattiva è data dalle prospettive e dal panorama sulla città». Un plauso arriva dal verde Enrico Fedrighini: «Il parco non appartiene né ai comitati né a Gariwo (l'associazione che ha dato vita alla Giornata europea dei Giusti e ha consentito la creazione del primo nucleo del Giardino al Monte Stella, ndr), né all'assessore, è un bene pubblico e va tutelato da interventi di trasformazione del paesaggio». Di diverso parere Basilio Rizzo, presidente del consiglio comunale che in Gariwo (acronimo di *Gardens of the Righteous Worldwide* fondato nel 1999) rappresenta il Comune e chiarisce: «Vogliamo dimenticarci che il Giardino dei Giusti in tanti anni è diventato un patrimonio della città? Lo spazio oggi occupato da alberi e lapidi che qualcuno vorrebbe ora traslocare è una porzione ridottissima di tutto il parco e il mio sogno è che i residenti del QT8 ne diventino custodi per conto della città intera. Ci confronteremo sul progetto, che è già cambiato, ma non mi pronuncerò mai su dispute tra architetti». Da Palazzo Marino trape la una certa irritazione. L'invito della Soprintendenza, di cui

«da due anni si attende il parere ad una richiesta di vincolo per il QT8», il quartiere disegnato dall'architetto Bottoni che fu l'artefice della nascita dal nulla di un monte per la città, il Monte Stella appunto, viene letto come un passo oltre i propri poteri. Se interviene in ambiti non soggetti a tutela e vincoli paesaggistici chi potrà mai porre un limite alla sua sovranità in futuro? Non risulta, inoltre, che la Soprintendenza abbia chiesto il progetto depositato da Gariwo al Comune e tanto meno che sia stata edotta circa «le modifiche fatte dopo la protesta del quartiere».

La vicenda è fonte di tale tensione in Zona 8 che anche il presidente Simone Zambelli ha passato la palla a Basilio Rizzo: «Abbiamo partecipato a 3 incontri in Comune e ora alla luce della nota della Soprintendenza, premettendo che la Zona non può esprimere un parere su tale pratica, chiediamo a lei di prendersene carico».

Paola D'Amico
nico@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ricorrenza
Il 6 marzo è la Giornata europea dei Giusti. Sopra, la cerimonia al Giardino dei Giusti al Monte Stella